Il caso via Lame in commissione

La polemica. I Ds Naldi e Marchesini hanno chiesto la convocazione urgente dell'assessore Zamboni e bocciato la copertura del porfido con l'asfalto. La critica: «Poca informazione ai cittadini»

Silvestro Ramunno

Il cantiere è fermo ma la polemica continua. L'asfaltatura di via Lame fa discutere la politica e nell'arena sono scesi in campo due consiglieri comunale dei Ds, Milena Naldi e Angelo Marchesini. Hanno chiesto, in una lettera inviata anche al sindaco Sergio Cofferati, la convocazione dell'assessore Zamboni in commissione e da lui vogliono spiegazioni.

È una lettera dura quella dei Ds, parlano di «difetti di comunicazione clamorosi», di mancata informazione al Quartiere e ai cittadini e bocciano la copertura del porfido con l'asfalto. «Asfaltare via Lame sarebbe una sconfitta; è un atto da evitare, un danno rispetto ai nostri obiettivi di qualità della città - ricordano - Quel porfido è in ottimo stato di conservazione, è bene sapere qual è il sistema di pensiero che c'è dietro. Del resto avevamo detto mai più asfalto».

La richiesta di convocazione «urgente» della commissione lavori pubblici di Palazzo D'Accursio, alla quale parteciperanno anche i cittadini, dovrebbe servire a chiarire le «perplessità» che aleggiano in alcune componenti della maggioranza, decisamente contrarie sia alla copertura del porfido sia alle modalità con le quali è stato allestito il cantiere. Intanto si rischia una slittamento della ripresa dei lavori (Zamboni ieri aveva parlato di uno stop di «qualche giorno») se è vero che si sta organizzando una riunione del consiglio del Quartiere Porto per il prossimi 2 maggio. Il presidente Sergio Palmieri conferma l'intenzione e si augura che per quel giorno ci sian «un orientamento definito».

Sull'argomento, ma ponendo una questione generale di gestione dei cantieri, ha detto la sua anche il consigliere della Margherita Paolo Natali. «La vicenda della ripavimentazione di via Lame, al di là degli specifici aspetti posti con molto equilibrio dai cittadini e presi in seria considerazione dall'assessore Zamboni, pone alcuni problemi di carattere generale - ha detto - che occorre affrontare e risolvere una volta per tutte in un'ottica di miglioramento continuo dell'amministrazione nella nostra città».

Natali, oltre a chiedere che siano date informazioni tempestive ai cittadini residenti nelle zone dei lavori, fissa alcuni paletti: coinvolgimento dei Quartieri e anche tipologia degli interventi stessi «che non può non tenere conto di esigenze di qualità dell'arredo urbano e di salvaguardia dei caratteri storici ed artistici della città, con particolare riferimento al centro storico». Il suo è un riferimento indiretto al tema della copertura del porfido con l'asfalto.

Per Daniele Corticelli, consigliere comunale della Tua Bologna, la vicenda di via Lame, che vede un pezzo della maggioranza contrapposta all'assessore, è un «ridicolo balletto».